

## "IL CASO MORELLI"

L'intervista  
controversa  
I tifosi: "Parole  
non degne di un  
capitano"

L'amarezza era ancora "calda" in casa Vbc perché erano passati pochi minuti dall'eliminazione e la notte di Cantù prende una piega del tutto inattesa. A gelare i tifosi le parole nel post-gara, rilasciate alla addetta stampa canturina, di capitano Michele Morelli, idolo del Pala Manera e uno dei leader della squadra. Parole che non lasciano molto spazio a interpretazioni: «Ci hanno ammazzato. Stessa partita dell'andata. Noi, a parte me, esperienza zero e quello lo paghi in queste gare. In campionato lo mascheri, nei play-off ti serve anche l'esperienza purtroppo. Le mie due buone prestazioni non sono servite a niente». L'opposto, senza tanti giri di parole, scarica tutto sui compagni e declina ogni responsabilità della sconfitta. Difficile pensare di poter continuare con l'opposto foggiano a questo punto.

La squadra e la società non hanno rilasciato alcuna dichiarazione ufficiale, ma è subito, inevitabilmente, partito il tam-tam mediatico. I tifosi monregalesi non l'hanno presa bene. L'Hagar Group si è completamente dissociato da Morelli, osannato per tutta la stagione. I rappresentanti del tifo organizzato non le mandano a dire: «Siamo sconcertati. Queste parole non sono assolutamente degne di un capitano. E vogliamo farlo presente alla società. La maglia va onorata e rispettata

sempre con l'impegno e il sudore. Non si può pensare di dare la colpa ai compagni, tutti giovani tra l'altro, rompere l'armonia e minare il gruppo che ha vinto la regular season tra l'altro. Uno come Beppe Carlevaris deve essere l'esempio». I tifosi non dimenticano di certo la splendida stagione dei biancoblu: «È stata un'annata super. Ci siamo divertiti, abbiamo girato per l'Italia con una squadra che ci ha sorpreso e fatto godere. Certo uscire così, dopo un campionato così bello, nel giro di tre giorni fa male. Non possiamo nascondere che la squadra nei play-off ci è apparsa spenta. Senza quella grinta e quella determinazione necessarie. Poi bisogna fare i complimenti agli avversari perché sono stati super. Abbiamo attaccato con il 60% e non è bastato. Adesso aspettiamo le scelte e le strategie della società. Le provocazioni e gli sfottò "social" dei rivali? Non ci interessano, non rispondiamo. Sarà una A2 durissima, non possiamo pensare a cosa succede nella A3... Speriamo che questo allenatore e questo gruppo, quasi tutto, sia confermato. Quale giocatore ci piacerebbe vedere in maglia biancoblu? Il presidente ci prendesse Tiurin di Macerata...o anche Santangelo di Cantù. Con lui abbiamo avuto alcune "storie tese", ma andremmo fin là a prenderlo volentieri».

